



► 21 febbraio 2024

# Le sfide dell'Università «Costruiamo il futuro puntando anche sull'intelligenza artificiale»

Dal 20 al 22 marzo la settima edizione di Didacta alla Fortezza da Basso. Tra i padiglioni uno spazio dedicato agli Atenei. La rettrice di Firenze, Petrucci: «Sarà presente il 50% delle facoltà. Ragioniamo uniti per una visione più ampia»

di **Manuela Plastina**  
 FIRENZE

«La formazione va costruita insieme, per ordini e gradi, dai piccolissimi fino ai giovani adulti. Finora scuola e università si conoscono poco: possiamo e dobbiamo lavorare insieme per una visione più ampia con al centro lo studente e le opportunità formative». La rettrice dell'Università di Firenze Alessandra Petrucci vede nella nuova «Area Università» di Didacta Italia, la fiera dell'innovazione nella scuola, una grande opportunità per aprire un rinnovato dialogo sia tra il mondo scolastico e universitario che tra gli Atenei. E per conoscerci meglio reciprocamente.

**Rettrice, come Ateneo della città ospite di Didacta, avete avuto un ruolo fondamentale nell'organizzazione di questo nuovo spin off universitario.**

«Ha richiesto uno sforzo organizzativo importante, ma siamo stati facilitati dall'aver già una forte propensione alla didattica innovativa, per la quale siamo ai vertici in Italia. Da quando sono

rettrice, abbiamo anche un'apposita delegata all'innovazione che mantiene i rapporti con gli altri Atenei. Questo ci ha permesso di far partire subito un lavoro di rete: non a caso quasi il 50% delle Università italiane sarà presente alla fiera di Firenze. Una vetrina per tutti e una grande occasione per conoscere».

**Quanto è importante la didattica innovativa?**

«Fondamentale per stare al passo coi tempi. I nuovi strumenti della didattica immissiva o dell'intelligenza artificiale applicata al mondo della formazione, sono un'opportunità della quale non dobbiamo avere paura. Fondamentale poi lavorare sullo sviluppo di soft skills per la crescita personale e professionale degli studenti, ma anche di sviluppo della formazione del docente per la ricerca e la leadership accademica. Sono tutti argomenti che affronteremo nelle 18 slot di Area Università a Didacta che ci permettono di essere vero motore della didattica».

**C'è collaborazione tra Atenei**



**e culture diverse?**

«C'è, ma può solo migliorare. Ritrovarsi in tanti a questo evento è proprio un'occasione per conoscerci, come tante ce ne dovrebbero essere. Vedo una grande opportunità nello strumento voluto dal ministro Bernini definito l'«Erasmus italiano», possibilità di fare mobilità interna con borse di studio messe a disposizione dal governo. Permettere agli studenti di spostarsi

per periodi ristretti tra Atenei di tutta Italia, di andare dal nord al sud e viceversa seguendo le proprie passioni e conoscendo metodi formativi e territori diversi. È interessante per facilitare la possibilità di costruire percorsi specifici e innovativi, fruendo di insegnamenti diversi in regioni diverse, con un'offerta formativa concreta e aperta».

**Didacta per la prima volta unirà il mondo della scuola con quello dell'Università. Se ne sentiva il bisogno?**

«L'essere sotto due ministeri diversi non facilita il dialogo, che invece è fondamentale. Ci rendiamo conto di non essere sufficientemente conosciuti dal mondo della scuola superiore di secondo grado. Spesso nell'immaginario dei docenti delle superiori, restiamo dei polverosi esseri che girano in aule austere. Non è così, ovviamente, anzi, siamo il motore dell'innovazione per la didattica e siamo pronti a condividerlo. A Didacta saranno presenti molti colleghi anche di giovane età: contiamo possa esserci in questa occasione una contaminazione positiva tra questi due mondi che devono collaborare, dialogare e sostenersi vicendevolmente in maniera proattiva, in nome di un

corretto orientamento con al centro lo studente e il suo futuro nel mondo del lavoro».

● RIPRODUZIONE RISERVATA



**La contaminazione negli insegnamenti: «Mettiamo al centro lo studente e il suo futuro lavorativo»**



A MARZO LE PROVE SCRITTE



**Il ministro Valditara**  
 «Un contrasto al precariato»

**Concorso scuola per i docenti**, ecco le date e il calendario per prove scritte. I test saranno l'11 e il 12 marzo per l'asilo e le elementari, mentre dal 13 al 19 per le medie e per le superiori. Previsti circa 373mila candidati che dovranno rispondere a 50 quesiti in cento minuti. Chi supererà l'esame scritto avrà



poi l'orale. «Un passo in avanti nel contrasto al precariato», ha detto il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara

**L'Erasmus italiano, le opportunità e le sfide dell'intelligenza artificiale, i modelli innovativi della didattica universitaria. Ma anche l'alta formazione artistica, musicale e coreutica, l'interdisciplinarietà, l'orientamento, le soft skills e le pari opportunità.** Sono alcuni dei temi che saranno toccati dagli appuntamenti promossi dal ministero dell'Università e della ricerca in collaborazione con la Conferenza dei rettori delle università italiane per la tre giorni di «Didacta», l'evento in programma alla Fortezza da Basso di Firenze dal 20 al 22 marzo. Il programma scientifico per gli Atenei e le istituzioni è già disponibile online, tramite la piattaforma web per i docenti è possibile iscriversi agli eventi formativi. La novità di questa settima edizione è la nuova area interamente dedicata alle Università e all'Alta Formazione artistica, musicale e coreutica. Il programma scientifico presenta un ampio ventaglio di attività che vanno dalla scuola 0-6 anni fino ai percorsi post diploma e ai percorsi universitari per un totale di 320 eventi formativi rivolti a docenti, dirigenti e personale del mondo scolastico. L'edizione 2024 di Didacta Italia è dedicata a Don Giovanni Bosco, fondatore dei Salesiani.



Alessandra Petrucci, rettrice dell'Università di Firenze



## Le sfide dell'Università: "Costruiamo il futuro puntando anche sull'intelligenza artificiale"

1. Home
2. Cronaca

Dal 20 al 22 marzo la settima edizione di **Didacta** alla **Fortezza da Basso**. Tra i padiglioni uno spazio dedicato agli Atenei. La rettrice di Firenze, Petrucci: "Sarà presente il 50% delle facoltà. Ragioniamo uniti per una visione più ampia".

Le sfide dell'Università: "Costruiamo il futuro puntando anche sull'intelligenza artificiale"  
di Manuela Plastina

FIRENZE

"La formazione va costruita insieme, per ordini e gradi, dai piccolissimi fino ai giovani adulti. Finora scuola e università si conoscono poco: possiamo e dobbiamo lavorare insieme per una visione più ampia con al centro lo studente e le opportunità formative". La rettrice dell'Università di Firenze Alessandra Petrucci vede nella nuova "Area Università" di **Didacta** Italia, la **fiera** dell'innovazione nella scuola, una grande opportunità per aprire un rinnovato dialogo sia tra il mondo scolastico e universitario che tra gli Atenei. E per conoscerci meglio reciprocamente.

Rettrice, come Ateneo della città ospite di **Didacta**, avete avuto un ruolo fondamentale nell'organizzazione di questo nuovo spin off universitario.

"Ha richiesto uno sforzo organizzativo importante, ma siamo stati facilitati dall'aver già una forte propensione alla didattica innovativa, per la quale siamo ai vertici in Italia. Da quando sono rettrice, abbiamo anche un'apposita delegata all'innovazione che mantiene i rapporti con gli altri Atenei. Questo ci ha permesso di far partire subito un lavoro di rete: non a caso quasi il 50% delle Università italiane sarà presente alla **fiera** di Firenze. Una vetrina per tutti e una grande occasione per conoscere".

Quanto è importante la didattica innovativa?

"Fondamentale per stare al passo coi tempi. I nuovi strumenti della didattica immissiva o dell'intelligenza artificiale applicata al mondo della formazione, sono un'opportunità della quale non dobbiamo avere paura. Fondamentale poi lavorare sullo sviluppo di soft skills per la crescita personale e professionale degli studenti, ma anche di sviluppo della formazione del docente per la ricerca e la leadership accademica. Sono tutti argomenti che affronteremo nelle 18 slot di Area Università a **Didacta** che ci permettono di essere vero motore della didattica".

C'è collaborazione tra Atenei e culture diverse?

"C'è, ma può solo migliorare. Ritrovarsi in tanti a questo evento è proprio un'occasione per conoscerci, come tante ce ne dovrebbero essere. Vedo una grande opportunità nello strumento voluto dal ministro Bernini definito l'"Erasmus italiano", possibilità di fare mobilità interna con borse di studio messe a disposizione dal governo. Permettere agli studenti di spostarsi per periodi ristretti tra Atenei di tutta Italia, di andare dal nord al sud e viceversa seguendo le proprie passioni e conoscendo metodi formativi e territori diversi. È interessante per facilitare la possibilità di costruire percorsi specifici e innovativi, fruendo di insegnamenti diversi in regioni diverse, con un'offerta formativa concreta e aperta".

**Didacta** per la prima volta unirà il mondo della scuola con quello dell'Università. Se ne sentiva il bisogno?

"L'essere sotto due ministeri diversi non facilita il dialogo, che invece è fondamentale. Ci rendiamo conto di non essere sufficientemente conosciuti dal mondo della scuola superiore di secondo grado. Spesso nell'immaginario dei docenti delle superiori, restiamo dei polverosi esseri che girano in aule austere. Non è così, ovviamente, anzi, siamo il motore dell'innovazione per la didattica e siamo pronti a condividerlo. A

**Didacta** saranno presenti molti colleghi anche di giovane età: contiamo possa esserci in questa occasione una contaminazione positiva tra questi due mondi che devono collaborare, dialogare e sostenersi vicendevolmente in maniera proattiva, in nome di un corretto orientamento con al centro lo studente e il suo futuro nel mondo del lavoro".



## **Didacta Italia 2024 | News | Università degli Studi di Firenze**



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

unifi comunicaNews **Didacta Italia 2024** **Didacta Italia 2024**

Unifi per la prima volta alla **fiera**

Unifi è tra i protagonisti di **Didacta Italia 2024**, il più importante evento **fieristico** sull'innovazione didattica, che **dal 20 al 22 marzo** si svolgerà a Firenze e sarà ospitato nella **Fortezza da Basso**. In questa settima edizione, **Didacta Italia** è caratterizzata da un'importante novità: per la prima volta un'area sarà interamente dedicata a università e AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica).

Verrà allestito un padiglione interamente dedicato agli atenei italiani, con la presenza del Ministero dell'Università e della Ricerca, in cui sarà allestita un'aula riservata a incontri, dibattiti, formazione e scambio di buone pratiche a cui i docenti e il personale del mondo accademico potranno partecipare.

Oltre a uno stand che resterà aperto per tutta la durata della manifestazione, Unifi curerà l'organizzazione di tre eventi. Il primo sarà dedicato alle potenzialità del **Blended Learning** – in grado di combinare i benefici della didattica in presenza con quelli della didattica a distanza – e verranno mostrati i risultati del progetto Blended Learning Ateneo di Firenze (B-LeAF), caratterizzato da una sperimentazione durata due anni di forme didattiche innovative di tipo misto nei corsi di studio magistrali.

La **didattica immersiva** sarà al centro del secondo appuntamento: attraverso un workshop i docenti fiorentini presenteranno l'esperienza del primo laboratorio di didattica immersiva per la produzione di video 360 gradi dedicati all'insegnamento. Il laboratorio è stato realizzato nella sede delle Cascine della Scuola di Agraria e ha coinvolto i corsi del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari Ambientali e Forestali (DAGRI).

L'ultimo evento riguarderà il programma **Erasmus Italiano**, mirato a promuovere la mobilità tra università italiane e di cui Unifi rappresenta una delle realtà capofila.